

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 1 a 18	Data di approvazione	

Indice

1. Informazioni generali Ospedale di Comunità.....	2
2. Introduzione e servizi offerti.....	2
2.1 Obiettivi e mission.....	2
2.2 Riferimenti normativi e collocazione nel sistema sanitario territoriale.....	3
2.3 Descrizione del bacino di utenza.....	4
2.4 Descrizione della struttura.....	4
3. Organizzazione del personale.....	7
4. DEFINIZIONE MACRO AREE.....	10
5. Modello organizzativo.....	11
6. Raccolta delle informazioni e monitoraggio delle attività.....	13
7. Integrazione con i servizi della rete assistenziale.....	14
8. Conclusioni.....	15
9. Documenti collegati.....	17

Approvazione		Data di approvazione
Direttore Dipartimento dell'integrazione <i>Dott. ssa Stefania Ascari</i>	Direttore Dipartimento Aziendale Cure Primarie <i>Dr.ssa Anna Franzelli</i>	

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 2 a 18	Data di approvazione	

OSPEDALE DI COMUNITÀ DI MODENA

"Giovanni Bissoni"

(Modello di riferimento conforme al DM 77/2022 e agli standard PNRR – Missione 6, Componente 1, Investimento 1.3)

Il presente documento di indirizzo si compone delle seguenti sezioni:

1. Informazioni generali Ospedale di Comunità

Denominazione della struttura	Ospedale di Comunità Modena
Sede	Via Camillo Guidelli, 96 – 41126 Modena
CUP	J91B21005000006
Tipologia di intervento PNRR	Nuova costruzione
Data di inizio funzionamento*	03/06/2026

* da intendersi quale data di attivazione di tutti i servizi minimi previsti dal DM 77/2022

2. Introduzione e servizi offerti

2.1 Obiettivi e mission

Gli Ospedali di comunità (OdC) sono strutture intermedie tra l'assistenza domiciliare e l'ospedale, per tutte quelle persone che non hanno necessità di essere ricoverate in reparti specialistici, ma necessitano di un'assistenza sanitaria e socio-sanitaria in previsione del rientro al domicilio.

Tale struttura si rivolge a pazienti fragili, con patologie croniche che necessitano di un periodo dedicato al recupero delle autonomie residue e al sostegno del caregiver nell'affrontare una nuova condizione attraverso l'educazione sanitaria e terapeutica.

Gli Ospedali di comunità sono quindi strumento di integrazione ospedale-territorio e di continuità delle cure, erogate sulla base di una valutazione multidimensionale della persona da assistere, attraverso un piano integrato e individualizzato di cura. Vanno intesi come un nuovo modello organizzativo inserito nell'ambito dei servizi territoriali. L'Ospedale di Comunità è una struttura,

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 3 a 18	Data di approvazione	

come indicato dal *DM della Salute 23 maggio 2022, n.77*, a gestione infermieristica ma basata su un approccio multidisciplinare ed inter- professionale, in cui sono assicurate collaborazione ed integrazione delle diverse competenze, in stretta connessione anche con il Terzo Settore (vedi Delibera del Direttore Generale n.94 del 31.03.2026 *"Approvazione dell'integrazione dell'Elenco delle Associazioni e degli Enti del Terzo settore qualificati a collaborare tramite Convenzioni con l'Azienda USL di Modena per lo sviluppo di progetti e per attività di interesse generale"*).

I suoi obiettivi fondamentali sono:

- Favorire la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per malattie acute al proprio domicilio, offrendo ai pazienti un luogo di cura per il percorso post-ricovero e per consentire alle loro famiglie di avere un periodo di tempo necessario per l'organizzazione del rientro al domicilio;
- Garantire la continuità dell'assistenza rispondendo all'esigenza di flessibilità organizzativa e di supporto alla famiglia e ai caregiver;
- Consentire la gestione dei momenti di riacutizzazione delle malattie croniche al fine di evitare ospedalizzazioni non necessarie.

2.2 Riferimenti normativi e collocazione nel sistema sanitario territoriale

La realizzazione dell'OdC di Modena è in linea con il riordino della rete ospedaliera dell'AUSL di Modena definita sulla base delle indicazioni del D.M. 70/2015, della DGR 2040/2015 (Linee di indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera) in ottemperanza agli indirizzi espressi dalla L.135/2012, dal Patto per la salute 2014/2016, dal Piano Sociale e Sanitario Regionale 12 luglio 2017, dall'Intesa sull'Ospedale di Comunità Conferenza Stato Regioni 20 febbraio 2020; in applicazione del quadro delineato dal PNRR Missione 6, Componente 1 – Riforma dell'assistenza territoriale del 22-06-2021, dal DM 77/2022 nonché dalla Delibera Giunta Regionale 2221 del 12/12/2022.

Considerati gli orientamenti normativi nazionali e regionali e dato il valore strategico assunto dallo sviluppo e dalla valorizzazione della Rete delle Cure Intermedie, con il presente documento si intende illustrare e motivare le scelte di programmazione dell'Azienda U.S.L. di Modena relativamente agli Ospedali di Comunità, con specifico riferimento alla realizzazione di un Ospedale di Comunità nel Distretto di Modena con valenza provinciale che accoglie assistiti di tutta la provincia.

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 4 a 18	Data di approvazione	

2.3 Descrizione del bacino di utenza

Il bacino territoriale di riferimento dell'OdC di Modena è quello del Distretto di Modena. La ricettività della struttura si intende tuttavia riferita a tutti i cittadini residenti e assistiti della Provincia di Modena.

Comune di Modena: popolazione residente al 1° Gennaio 2025					
Età	0-14 anni	15-34 anni	35-64 anni	65- oltre 100 anni	Totale
Numero	22.135	39.614	76.780	45.545	184.074

Si riporta tutta la popolazione residente anche se occorre precisare che l'OdC accoglie i maggiori di anni 18. Dai dati di popolazione emerge come il 25% della popolazione abbia più di 65 anni.

2.4 Descrizione della struttura

La struttura è localizzata nella frazione di Baggiovara ed è dotata di spazi funzionali e accoglienti pensati per garantire l'integrazione dei servizi e il comfort dell'utenza. L'edificio si sviluppa in un piano terra circondato da un'ampia area cortiliva verde di pertinenza. E' presente un primo piano interamente occupato da locali tecnici. La struttura si trova in prossimità del Nuovo Ospedale Sant'Agostino Estense (NOCSAE)

Dipartimento
dell'integrazione

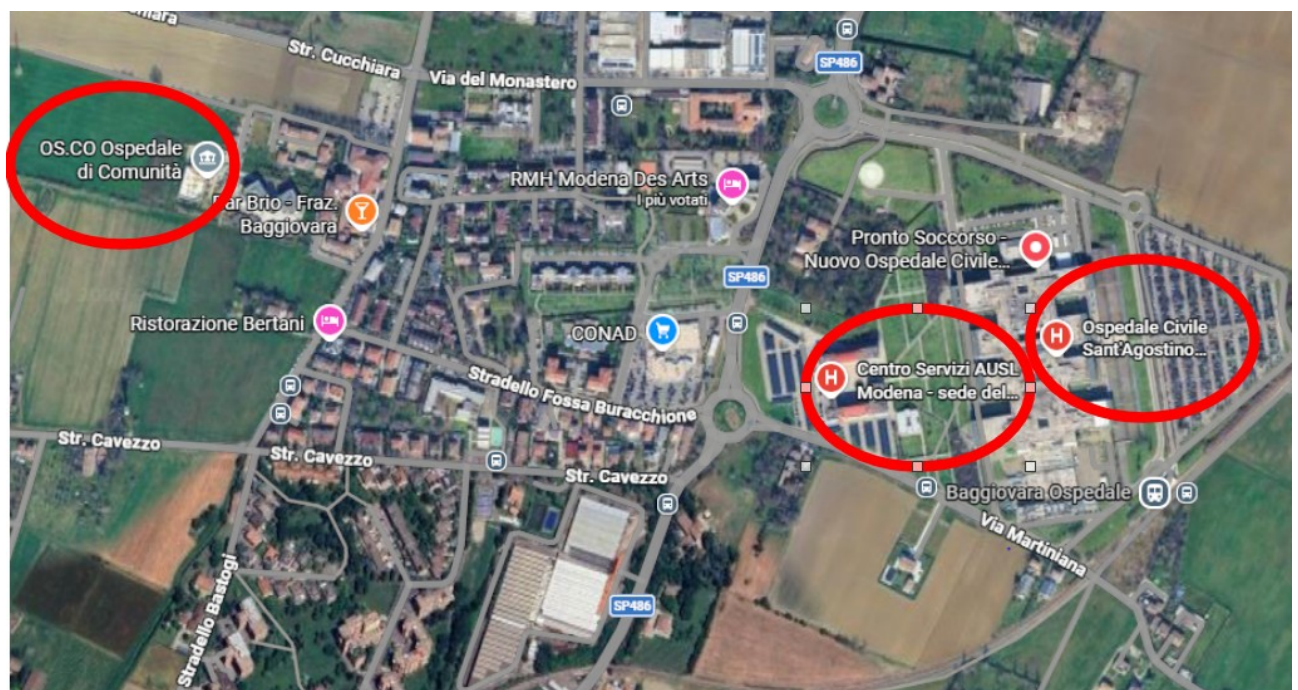


Dipartimento
Aziendale Cure
Primarie

OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"

Pag. 5 a 18

Data di approvazione



Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 6 a 18	Data di approvazione	

Richiamati i requisiti check-list OdC Agenas

b.1	<i>L'OdC ha un numero di posti letto di norma tra 15 e 20. E' possibile prevedere l'estensione fino a due moduli e non oltre, ciascuno di norma con un numero di 15-20 posti letto, per garantire la coerenza rispetto alle finalità, ai destinatari e alle modalità di gestione.</i>
------------	---

b.11	<i>Sono presenti: locali ad uso amministrativo, cucina e locali accessori, lavanderia e stireria, servizio mortuario. Tali servizi possono essere in comune e/o condivisi con altre strutture e/o unità di offerta.</i>
-------------	---

L'OdC ha una superficie complessiva lorda 1.347,00 mq.

L' OdC prevede 16 PL

Tabella 1. Spazi presenti nella struttura suddivisi per area

Area	Descrizione sintetica
Area di degenza	<ul style="list-style-type: none"> • 8 Stanze di degenza doppie
Area per il personale sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Locale Infermieri • 1 Ambulatorio medico
Area pubblica	<ul style="list-style-type: none"> • Locale idoneo per attività riabilitative e ricreative • Area accoglienza • PL ad uso amministrativo • Area ristoro con distributori automatici • Area cortiliva verde di pertinenza
Area servizi annessi e di supporto	<ul style="list-style-type: none"> • Depositi sporco/pulito • Locali tecnici • Servizi igienici

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 7 a 18	Data di approvazione	

	<ul style="list-style-type: none"> • Sosta salme • Spogliatoi • Lavanderia con lavatrice • Cucina
--	---

3. Organizzazione del personale

Richiamati i requisiti check-list OdC Agenas

b.2	<i>Il personale minimo dell'OdC: 7-9 infermieri (di cui 1 Coordinatore infermieristico), 4-6 Operatori Sociosanitari, 1-2 unità di altro personale sanitario con funzioni riabilitative e un Medico.</i>
b.3	<i>L'Ospedale della Comunità è operativo 7 giorni su 7.</i>
b.4	<i>E' garantita l'assistenza infermieristica nelle 24 ore 7 giorni su 7.</i>
b.5	<i>Nell'Ospedale di Comunità l'assistenza medica è garantita nel turno diurno (8-20) per 4,5 ore al giorno, 6 giorni su 7, mentre nel turno notturno (20-8) e diurno festivo e prefestivo in forma di pronta disponibilità, anche organizzata per più strutture dello stesso territorio, con tempi di intervento conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. L'assistenza notturna è garantita anche da Medici della Continuità Assistenziale, in rapporto a specifici accordi locali, oppure da medici operanti nella struttura.</i>

L'OdC di è operativo 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno

La responsabilità organizzativa è affidata ad un responsabile infermieristico (cfr. DM n. 70/2015), secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 20 febbraio 2020. L'assistenza infermieristica è garantita nelle 24 ore, con il supporto degli Operatori Socio Sanitari, in coerenza con gli obiettivi del Progetto di assistenza individuale integrato (PAI) e in stretta sinergia con il responsabile clinico e gli altri professionisti sanitari e sociali coinvolti. Il turno Infermieristico e OSS è programmato su base mensile e viene esposto nella stanza degli Infermieri a cura del Responsabile Infermieristico. L'attività del Fisioterapista è programmata sulla base dei bisogni rilevati all'ingresso dei pazienti e il turno di presenza è esposto nella stanza Infermieri.

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 8 a 18	Data di approvazione	

L'assistenza medica all'interno dell'OdC è garantita per 4,5 ore al giorno durante il turno diurno (8:00 – 20:00) per 6 gg su 7, da Medici di Assistenza Primaria .

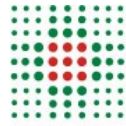
La reperibilità nei giorni festivi e in fascia oraria notturna (20.00-8.00) è garantita dal Servizio di Continuità Assistenziale, contattabile attraverso la Centrale Operativa unica provinciale al numero 800.032.032 con chiamata su "coda prioritaria" (vedi "Documento tecnico-organizzativo per riorganizzazione del servizio di continuità assistenziale ausl modena – versione 1.2 del 02.02.2024") Per interventi urgenti e improcrastinabili il personale presente in struttura richiede l'intervento del 118, assicurando così un collegamento costante con i servizi di emergenza territoriale

Il personale afferente all'OSCO di Modena è così rappresentato:

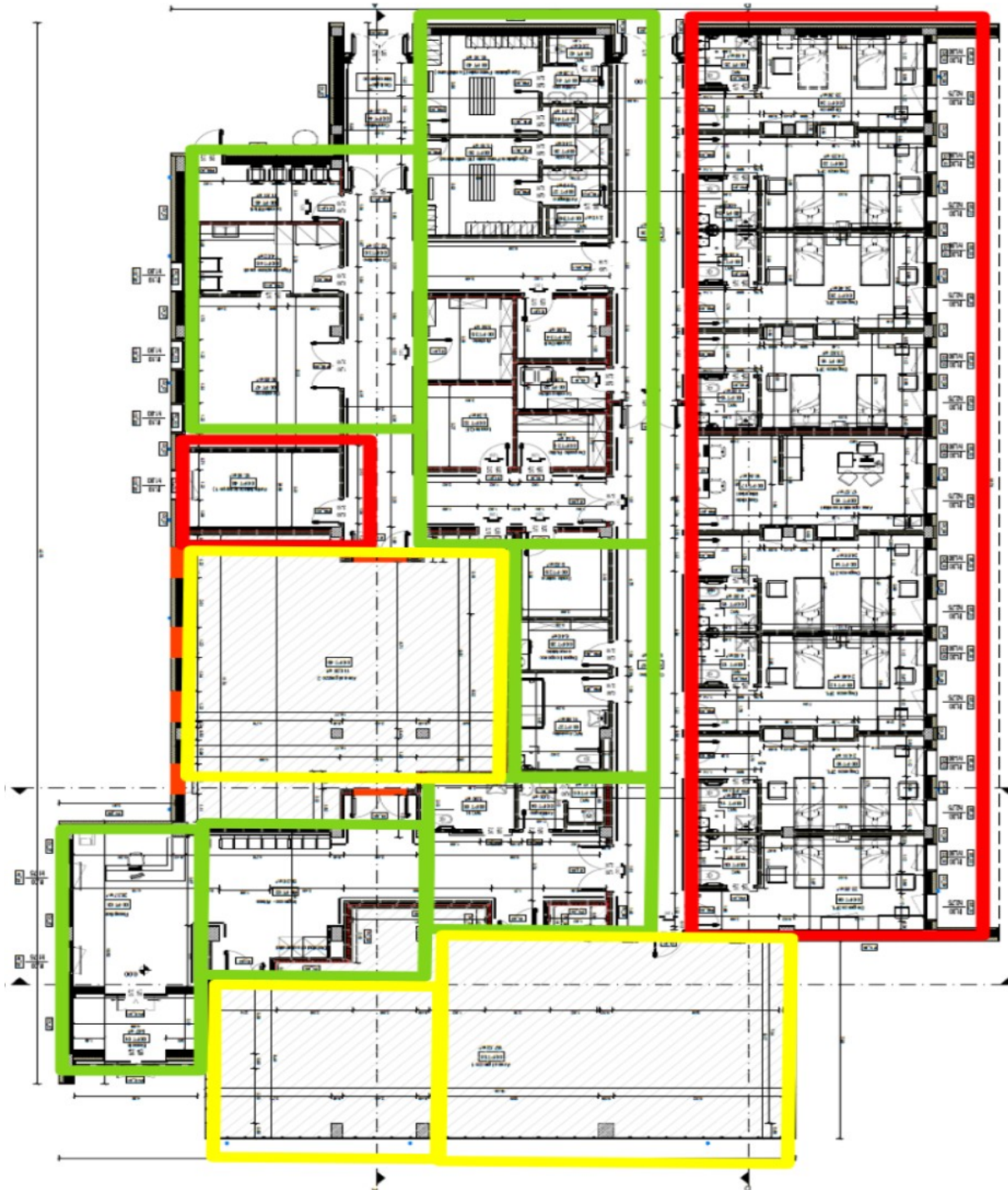
FIGURE PROFESSIONALI	N° PERSONALE IMPIEGATO	Presenza
Coordinatore infermieristico	1	6/7
Infermieri	7 (compreso il coordinatore infermieristico)	1 TURNO H24 7/7
Operatori socio sanitari	6	1 TURNO H24 7/7
Medico	1	4,5h /die 6/7
Fisioterapista	1	24 H/settimana
Amministrativo	1	12H /settimana
Logopedista	1	In consulenza
Terapista occupazionale	1	Attività programmata su base settimanale
IfeC	1	Attività programmata su base settimanale
Specialisti	Vedi catalogo del Distretto di Modena ¹	In consulenza o consiglio telefonico (SPOC ²)

¹ Percorso di richiesta delle consulenze specialistiche domiciliari del distretto di Modena

² Progetto interaziendale specialista "on call" (SPOC)



OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"



Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 10 a 18	Data di approvazione	

4. DEFINIZIONE MACRO AREE

Macro area Degenza (rosso)

- *Degenze*: le stanze sono doppie arredate con 2 letti elettrici, 2 comodini con tavolo servitore, 2 armadi per custodire effetti personali, 1 tavolo, 2 sedie, 2 poltrone comode per visitatori.
- *Ambulatorio medico /coordinatore* arredato con lettino elettrico e 2 scrivanie . E' uno spazio polifunzionale utile per visite mediche, colloqui con pazienti e familiari oltre che per le attività proprie del coordinatore infermieristico.
- *Locale Infermieri* con 3 postazioni lavoro. Per la sua posizione centrale all'interno vi è collocato il carrello delle emergenze

Richiamati i requisiti check-list Osco Agenas

b.8	<i>Nell'Ospedale di Comunità sono disponibili locali idonei attrezzati, destinati alle principali attività motorie e riabilitative.</i>
------------	---

- *Area riabilitazione*: la struttura presenta un locale idoneo destinato alle principali attività motorie e riabilitative volte al recupero/mantenimento delle funzionalità residue. Inoltre la struttura è stata progettata con soluzioni di adattamento ambientale tali da conferire a ogni spazio funzioni riabilitative che possano simulare situazioni domiciliari.

Macro area generale e logistici (verde):

- *Accoglienza*: all'ingresso della struttura è situata una reception dove il personale svolge attività di orientamento per utenti e visitatori . E' inoltre presente una postazione lavoro ad uso amministrativo
- *Spogliatoi* : sono presenti 2 spogliatoi divisi per donne e uomini dotati di docce
- *Cucina*: area dove i pasti sono rigenerati, impiattati e distribuiti ai pazienti nel rispetto delle normative igienico-sanitarie. I pasti vengono cucinati da un centro di cottura centralizzato per il quale è stato attivato un service con consegna a orari definiti

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 11 a 18	Data di approvazione	

- *Magazzini*: locali di deposito del materiale necessario al funzionamento della struttura
- *Depositi*: sono presenti 2 per lo sporco (di cui 1 adibito ai rifiuti speciali ed accessibile dall'esterno per favorire il carico e scarico) e 2 per il pulito
- *Locali tecnici*
- *Area Ristoro*: è presente una zona aperta a tutti fornita di distributori automatici con possibilità di seduta
- *Area cortiliva*: la struttura è circondata da una zona verde delimitata da una recinzione per la sicurezza degli utenti in aggiunta al servizio di vigilanza. Tale area viene utilizzata per attività all'aperto quando la stagione lo permette. E' presente un sistema di allarme antintrusione.
- *Lavanderia*: locale dedicato a deposito del materiale per le pulizie della struttura. Il servizio di lavanderia del guardaroba e della biancheria è stato esternalizzato tramite ditta specializzata che fornisce il servizio di lvanolo (lavaggio e noleggio).
- *Sosta salme*

Le rappresentazioni grafiche fanno riferimento al progetto completo . Le aree evidenziate in giallo saranno oggetto di ulteriore stralcio.

5. Modello organizzativo

In questa sezione si individuano i principali elementi che caratterizzano il modello organizzativo dell'OdC, in conformità con la normativa nazionale e regionale di riferimento (vedi "Il modello organizzativo degli Ospedali di Comunità in AUSL Modena , in recepimento del DM 77/2022 e DGR 221/2022 - Rev 0 del 20/06/2024"). Per quanto riguarda le categorie principali di pazienti eleggibili per l'ingresso in OdC, si possono individuare:

- *pazienti fragili e/o cronici, provenienti dal domicilio*, per la presenza di riacutizzazione di condizione clinica preesistente, insorgenza di un quadro imprevisto, in cui il ricovero in ospedale risulti inappropriato;
- *pazienti, prevalentemente con multimorbidità, provenienti da struttura ospedaliera, per acuti o riabilitativa*, clinicamente dimissibili , ma con condizioni richiedenti assistenza infermieristica continuativa;
- *pazienti che necessitano di assistenza infermieristica H 24* nella somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, che necessitano di monitoraggio e sorveglianza

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 12 a 18	Data di approvazione	

infermieristica continua, di interventi di affiancamento, educazione ed addestramento del paziente e del caregiver prima del ritorno al domicilio;

- *pazienti che necessitano di supporto riabilitativo-rieducativo*, il quale può sostanziarsi in:
 - valutazioni finalizzate a proporre strategie utili al mantenimento delle funzioni e delle capacità residue;
 - counseling ed educazione terapeutica al paziente con disabilità motoria, cognitiva e funzionale;
 - interventi fisioterapici nell'ambito di percorsi già attivati nel reparto di provenienza e finalizzati al rientro a domicilio.

Sono invece previsti dei criteri di esclusione dall'OdC, quali:

- programma terapeutico non delineato;
- minorenni;
- paziente con demenza associata a disturbi comportamentali non controllati dalla terapia.
- paziente con esclusive problematiche di tipo "sociale ", risolvibili presso altro setting disponibile
- Pazienti in cure palliative o eleggibile alla rete delle cure palliative

La gestione delle segnalazioni, sia dal territorio che dall'ospedale, avviene tramite le Centrali Operative Territoriali (vedi " *Centrali Operative Territoriali nell'AUSL Modena in attuazione del DM 77/2022 e DGR 221/2022 (Rev 0 del 23/05/2024)*"). Per ogni paziente che accede all'Ospedale di Comunità deve essere disponibile il Piano di Assistenza Individuale (PAI) che è costruito e condiviso con l'assistito e il familiare/caregiver di riferimento.

In fase di accesso e di dimissione presso gli Ospedali di Comunità il medico dell'OdC e l'infermiere Case Manager effettuano la valutazione multidimensionale per individuare gli obiettivi assistenziali e terapeutici conseguibili, il tempo previsto per il raggiungimento dei risultati attesi e il team per la costruzione del PAI.

Tra gli obiettivi principali vi è il coinvolgimento attivo e l'aumento di consapevolezza nonché la capacità di auto-cura dei pazienti e del familiare/caregiver, attraverso la formazione e l'addestramento alla migliore gestione possibile delle nuove condizioni cliniche e terapeutiche e il riconoscimento precoce di eventuali sintomi di instabilità. L'assistenza riabilitativa è garantita sulla base del Piano Riabilitativo concordato con gli specialisti di riferimento, elaborato da Fisioterapisti, Terapisti Occupazionali, Logopedisti. Gli operatori non sono dedicati alla singola struttura dell'OsCo ma afferiscono alle equipe distrettuali di riabilitazione o di altri servizi.

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 13 a 18	Data di approvazione	

L'IFec si integra con le figure presenti nella struttura e con tutte quelle dei servizi territoriali socio-sanitari con l'obiettivo del rientro al domicilio del paziente nell'ottica della continuità di cure e sostegno alla domiciliarità .

6. Raccolta delle informazioni e monitoraggio delle attività

Richiamati i requisiti check-list Osco Agenas

b.6	<i>I responsabili delle attività cliniche ed infermieristiche provvedono alla raccolta delle informazioni sanitarie per i rispettivi ambiti di competenza, utilizzando una cartella clinico - assistenziale integrata, inserita in un processo di informatizzazione integrato con il FSE</i>
------------	--

b.10	<i>L'Ospedale di Comunità alimenta il nuovo flusso informativo per rilevare le prestazioni erogate (flusso Ospedali di Comunità - SIOC)</i>
-------------	--

I responsabili delle attività cliniche ed infermieristiche provvedono alla raccolta delle informazioni sanitarie per i rispettivi ambiti di competenza, compilando la cartella TABULA , utilizzata in tutti gli OSCO della Provincia.

I professionisti che intervengono nel percorso assistenziale sono responsabili della compilazione della cartella; il Direttore Sanitario è responsabile della corretta tenuta della documentazione. Relativamente alle eventuali richieste di copia della cartella clinica, valgono le stesse regole vigenti per il resto della documentazione sanitaria.

La cartella clinico-assistenziale integrata informatizzata prevede la raccolta di tutti i dati utili all'assolvimento del debito informativo relativo al flusso regionale del Sistema Informativo Regionale Ospedali di Comunità (SIRCO). Il flusso SIRCO è stato istituito dalla Regione Emilia-Romagna con *Circolare n.26 del 22.12.2014 e successivi aggiornamenti* . Sul sito della Regione si trovano le specifiche funzionali del flusso costantemente aggiornate, a questo link:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/cure-intermedie-sirco/documentazione>

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 14 a 18	Data di approvazione	

Richiamati i requisiti check-list Osco Agenas

b.7	<i>Sono garantite alcune attività di monitoraggio dei pazienti, in loco o in collegamento funzionale, anche attraverso servizi di telemedicina.</i>
------------	---

Nel rispetto del principio di integrazione organizzativa e informativa definito dal DM 77/2022, la struttura è inoltre dotata di:

- Collegamento in Telemedicina per la partecipazione ai progetti regionali per la digitalizzazione dei servizi e l'introduzione di soluzioni di telemedicina e supporto da remoto, in raccordo con la Centrale Operativa Territoriale.
- Kit per il telemonitoraggio a domicilio in collaborazione con la COT per pazienti identificati il cui addestramento viene svolto durante la permanenza in OdC.
- Telerefertazione dei tracciati ECG eseguiti nella struttura da parte del NOCSAE (Nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino Estense) che fa parte dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena .

7. Integrazione con i servizi della rete assistenziale

Richiamati i requisiti check-list Osco Agenas

b.9	<i>L'OdC, pur avendo un'autonomia funzionale, opera in forte integrazione con gli altri servizi sanitari quali: la rete delle cure intermedie, i servizi di assistenza specialistica ambulatoriale, le cure domiciliari e i servizi di emergenza urgenza territoriali. A tal fine devono essere predisposte specifiche procedure operative volte a garantire la continuità assistenziale e la tempestività degli interventi necessari, valorizzando la funzione di coordinamento e raccordo garantito dalle COT.</i>
------------	--

L'Ospedale di Comunità di Modena, pur mantenendo un'autonomia funzionale nella gestione dei propri processi assistenziali, opera in stretta e costante integrazione con gli altri servizi sanitari del territorio, al fine di garantire la continuità delle cure e la tempestività degli interventi .

L'integrazione con la rete delle cure intermedie è assicurata da procedure aziendali che definiscono i criteri di accesso, le modalità di trasferimento e il raccordo tra le diverse strutture di degenza a bassa

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 15 a 18	Data di approvazione	

intensità (vedi " *Centrali Operative Territoriali nell'AUSL Modena in attuazione del DM 77/2022 e DGR 221/2022 (Rev 0 del 23/05/2024)*).

Oltre alla presenza del medico dell'OSCO esiste la possibilità di accessi periodici dei medici specialisti in relazione ai bisogni dei pazienti in un'ottica di integrazione multiprofessionale.

Ulteriore rafforzamento della rete avviene attraverso l'integrazione con :

- il NOCSAE per lo sviluppo di esami di laboratorio ed ulteriori altre necessità diagnostiche quali ad es la radiologia,
- l'Unità Operativa Complessa di Medicina Riabilitativa attraverso la quale è possibile l'accesso del fisioterapista e del logopedista alla struttura.

Per quanto riguarda le cure domiciliari, la presa in carico e la dimissione protetta dall'OSCO sono gestite secondo le modalità di accesso alle cure domiciliari riportate nella carta dei servizi dell'AUSL <https://www.ausl.mo.it/servizi-e-prestazioni/cure-domiciliari-e-assistenza-domiciliare/> , che descrive i criteri di eleggibilità, le modalità di attivazione e il flusso informativo tra i professionisti coinvolti, assicurando la continuità assistenziale tra setting e la tempestiva presa in carico. Per i pazienti con bisogni complessi di tipo palliativo, si applicano inoltre le disposizioni della Delibera sulla riorganizzazione della Rete Locale delle Cure Palliative (*all delibera n. 008 del 17-01-2017*) che definisce l'organizzazione della Rete Locale di Cure Palliative (RLCP), le modalità di accesso all'Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCPD) e il coordinamento tra Medici di Assistenza Primaria, equipe specialistiche e altri servizi.

8. Conclusioni

L'Ospedale di Comunità di Modena si configura come un presidio fondamentale nel nuovo assetto della sanità territoriale delineato dal DM 77/2022 e sostenuto dalla Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'OdC rappresenta un nodo intermedio tra cure domiciliari, cure specialistiche ambulatoriali e cure ospedaliere, contribuendo a rafforzare la continuità assistenziale e a ridurre la pressione sugli ospedali per acuti.

Tra i principali punti di forza dell'OdC di Modena si evidenziano:

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 16 a 18	Data di approvazione	

- la promozione dell'equità di accesso ai servizi sanitari, attraverso la prossimità e l'integrazione con il territorio;
- la capacità di assicurare una reale continuità assistenziale, facilitando la transizione ospedale-domicilio e supportando le situazioni di cronicità e fragilità;
- la valorizzazione della dimensione comunitaria della cura, tramite il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e degli attori del Terzo Settore nella definizione e nella co-progettazione dei percorsi di salute;
- la collocazione strategica nel contesto territoriale, che ne fa un presidio intermedio ad alta accessibilità, capace di integrarsi nella rete delle Case della Comunità e delle Cure Intermedie.

In prospettiva, l'OdC di Modena potrà costituire un laboratorio permanente di innovazione nell'assistenza territoriale, orientato a:

- sviluppare percorsi personalizzati di presa in carico, focalizzati sulla gestione della cronicità, sulla prevenzione delle riacutizzazioni e sulla formazione del caregiver;
- rafforzare la sinergia tra i servizi sociosanitari, superando la frammentazione tra le diverse componenti del sistema e favorendo una presa in carico globale e integrata della persona.
- potenziare gli strumenti di digitalizzazione e telemedicina, al fine di migliorare l'accessibilità e la tempestività degli interventi, anche in collaborazione con la COT;

Il consolidamento e l'evoluzione dell'OdC di Modena costituiranno quindi un elemento cardine della strategia aziendale per il potenziamento dell'assistenza territoriale, contribuendo in modo significativo al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'equità del sistema sanitario locale.

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 17 a 18	Data di approvazione	

9. Documenti collegati

- **Patto per la salute 2014–2016** – Intesa 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni e Province autonome (Rep. Atti n. 82/CSR). Sede: Conferenza Stato-Regioni. Oggetto: assetti finanziari e organizzativi del SSN;
- **Decreto del Ministro della Salute 2 aprile 2015, n. 70** – Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera. GU: Serie Generale n. 127 del 04-06-2015; entrata in vigore: 19-06-2015;
- **Regione Emilia-Romagna – DGR n. 2040 del 28 dicembre 2015** – Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti da L. 135/2012, Patto per la salute 2014/2016 e D.M. Salute 70/2015;
- **Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna 2017–2019** – Approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 (proposta di Giunta n. 643/2017);
- **Conferenza Stato-Regioni: Repertorio atto n. 17/CSR, seduta del 20 febbraio 2020** - Intesa "Ospedale di Comunità" – Requisiti minimi dell'Ospedale di comunità ai sensi dell'art. 5, c. 17, del Patto per la Salute 2014–2016;
- **PNRR – Missione 6 "Salute", Componente 1 (M6C1)** – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale; comprende la riforma dell'assistenza territoriale poi attuata con il D.M. 77/2022;
- **Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77** – Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN; GU: Serie Generale n. 144 del 22-06-2022; entrata in vigore: 07-07-2022;
- **Regione Emilia-Romagna – DGR n. 2221 del 12 dicembre 2022** – Primo provvedimento di programmazione dell'assistenza territoriale dell'Emilia-Romagna in attuazione del D.M. 77/2022;
- **Circolare n. 26 del 22/12/2014 della Regione Emilia-Romagna** - Specifiche tecniche per l'attivazione del flusso informativo degli Ospedali di Comunità (SIRCO) - *e successive modifiche e integrazioni*;
- **Centrali Operative Territoriali nell'AUSL Modena** in attuazione del DM 77/2022 e DGR 221/2022 (Rev 0 del 23/05/2024)
- **Il modello organizzativo degli Ospedali di Comunità in AUSL Modena** , in recepimento del DM 77/2022 e DGR 221/2022 (Rev 0 del 20/06/2024)
- **Percorso di richiesta delle consulenze specialistiche domiciliari del distretto di Modena**

Dipartimento dell'integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
OSPEDALE DI COMUNITA' di MODENA "Giovanni Bissoni"		
Pag. 18 a 18	Data di approvazione	

- **Progetto interaziendale specialista "on call" (SPOC)**
- **Documento tecnico-organizzativo per riorganizzazione del servizio di Continuita' Assistenziale Ausl Modena – versione 1.2 del 02.02.2024**
- **Delibera del Direttore Generale n.94 del 31.03.2026** "Approvazione dell'integrazione dell'Elenco delle Associazioni e degli Enti del Terzo settore qualificati a collaborare tramite Convenzioni con l'Azienda USL di Modena per lo sviluppo di progetti e per attività di interesse generale".
- **Allegato 8 del 17.01.2017** Riorganizzazione della Rete Locale di Cure Palliative dell'Azienda Sanitaria Locale di Modena